

Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: FONDAZIONE GIULIO GIANETTI ONLUS

Sede: VIA LARGA 13 SARONNO VA

Partita IVA: 00808960124

Codice fiscale: 85002190123

Forma giuridica: FONDAZIONE

Codice/lettera attività di interesse generale svolta: C

Attività diverse secondarie: NO

Bilancio al 31/12/2023

Stato Patrimoniale

	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	7.312	1.476
7) altre	26.643	40.262
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>33.955</i>	<i>41.738</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	7.387.909	7.423.392
2) impianti e macchinari	478.835	373.098
3) attrezzature	69.806	86.473
4) altri beni	473.613	368.331
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>8.410.163</i>	<i>8.251.294</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
2) crediti	-	-
d) verso altri	1.837	1.837
esigibili entro l'esercizio successivo	1.837	1.837
<i>Totale crediti</i>	<i>1.837</i>	<i>1.837</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>1.837</i>	<i>1.837</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>8.445.955</i>	<i>8.294.869</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-

	31/12/2023	31/12/2022
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	4.620	5.540
<i>Totale rimanenze</i>	<i>4.620</i>	<i>5.540</i>
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	151.599	192.327
esigibili entro l'esercizio successivo	151.599	192.327
3) verso enti pubblici	55.473	26.534
esigibili entro l'esercizio successivo	55.473	26.534
9) crediti tributari	5.608	3.143
esigibili entro l'esercizio successivo	5.608	3.143
12) verso altri	23.952	11.542
esigibili entro l'esercizio successivo	23.952	11.542
<i>Totale crediti</i>	<i>236.632</i>	<i>233.546</i>
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
3) altri titoli	756.024	751.225
<i>Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>756.024</i>	<i>751.225</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	465.731	594.596
2) assegni	2.000	-
3) danaro e valori in cassa	43	29
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>467.774</i>	<i>594.625</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>1.465.050</i>	<i>1.584.936</i>
D) Ratei e risconti attivi	20.024	19.274
<i>Totale attivo</i>	<i>9.931.029</i>	<i>9.899.079</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	5.560.702	5.560.702
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	(126.517)	(47.535)
2) altre riserve	1.454.727	1.454.727
<i>Totale patrimonio libero</i>	<i>1.328.210</i>	<i>1.407.192</i>
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	3.429	(78.982)
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>6.892.341</i>	<i>6.888.912</i>
B) Fondi per rischi e oneri		
3) altri	651.401	500.981

	31/12/2023	31/12/2022
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	651.401	500.981
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	71.896	81.913
D) Debiti		
1) debiti verso banche	1.368.158	1.575.206
esigibili entro l'esercizio successivo	229.627	208.133
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.138.531	1.367.073
6) acconti	-	421
esigibili entro l'esercizio successivo	-	421
7) debiti verso fornitori	442.007	360.018
esigibili entro l'esercizio successivo	442.007	360.018
9) debiti tributari	66.493	53.351
esigibili entro l'esercizio successivo	66.493	53.351
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	78.582	79.350
esigibili entro l'esercizio successivo	78.582	79.350
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	113.940	107.117
esigibili entro l'esercizio successivo	113.940	107.117
12) altri debiti	18.458	28.626
esigibili entro l'esercizio successivo	18.458	28.626
<i>Totale debiti</i>	<i>2.087.638</i>	<i>2.204.089</i>
E) Ratei e risconti passivi	227.753	223.184
<i>Totale passivo</i>	<i>9.931.029</i>	<i>9.899.079</i>

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2023	31/12/2022	Proventi e ricavi	31/12/2023	31/12/2022
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	4.790.394	4.602.005	A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	4.796.679	4.525.879
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività di interesse generale	610.501	593.184	4) Erogazioni liberali	76.100	53.649
2) Costi per servizi da attività di interesse generale	1.116.271	1.114.879	5) Proventi del 5 per mille	3.535	3.694
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività di interesse generale	52.538	50.673	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività di interesse generale	3.032.938	2.809.398
4) Costi per il personale da attività di interesse generale	2.387.129	2.398.787	8) Contributi da enti pubblici da attività di interesse generale	41.571	26.534

Oneri e costi	31/12/2023	31/12/2022	Proventi e ricavi	31/12/2023	31/12/2022
5) Ammortamenti da attività di interesse generale	370.705	358.982	9) Proventi da contratti con enti pubblici da attività di interesse generale	1.588.726	1.583.877
6) Accantonamenti per rischi ed oneri da attività di interesse generale	155.000	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	49.189	43.187
7) Oneri diversi di gestione da attività di interesse generale	92.710	78.132	11) Rimanenze finali da attività di interesse generale	4.620	5.540
8) Rimanenze iniziali da attività di interesse generale	5.540	7.368		-	-
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	4.790.394	4.602.005	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	4.796.679	4.525.879
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	6.285	(76.126)
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-	-
TOTALE ONERI E COSTI	4.790.394	4.602.005	TOTALE PROVENTI E RICAVI	4.796.679	4.525.879
	-	-	- Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	6.285	(76.126)
	-	-	- Imposte	(2.856)	(2.856)
	-	-	- Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	3.429	(78.982)

Relazione di missione

Introduzione

La presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

Missione perseguita e attività di interesse generale

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nel campo dell'assistenza sociale e socio-sanitaria a favore degli anziani, nell'ambito del territorio della regione Lombardia.

La sua attività principalmente consiste nella realizzazione di strutture dotate delle caratteristiche e dei servizi idonei ad assicurare agli anziani le migliori condizioni di vivibilità sia dal punto di vista materiale che dal punto di vista morale.

In particolare lo scopo della Fondazione è quello di gestire una casa di riposo per anziani ai quali apprestare l'assistenza materiale e l'assistenza spirituale secondo la religione cattolica, indipendentemente dalla loro condizione economica.

In vista dell'adeguamento statutario da farsi al fine dell'eventuale iscrizione al Runts, l'ente esercita le sopra citate attività di interesse generale, individuate nell'art. 3 dello Statuto sociale tra quelle previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 alla lettera c.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Il 23 novembre 2021 è diventato operativo il registro unico nazionale del Terzo settore (Runts) e dal giorno successivo gli enti non profit, in possesso dei requisiti per diventare enti del Terzo settore (Ets), possono presentare domanda di iscrizione.

Le modalità di iscrizione al Runts delle Onlus sono disciplinate dall'art. 34 del decreto ministeriale n. 106 del 2020.

Tuttavia, essendo stato concesso, per gli enti che hanno la qualifica di ONLUS, ai fini dell'iscrizione tempo fino al 31 marzo dell'anno successivo all'approvazione, da parte della Commissione UE dei dettati normativi di cui al Titolo X del Codice del Terzo Settore, a tutt'oggi mancante, la Fondazione non ha ancora provveduto in merito.

L'Ente svolge esclusivamente attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.

I proventi sono di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del D.Lgs. 117/2017.

Sedi e attività svolte

L'Ente svolge l'attività esclusivamente presso la propria sede legale in Saronno Via Larga 13.

L'Ente accoglie persone preferibilmente di Saronno e del circondario.

Illustrazione delle poste di bilancio

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano

sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente non si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

L'Ente alla data di chiusura dell'esercizio non detiene crediti e debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno spese software	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati.

Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico nel rendiconto gestionale di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati	1,5
Impianti e macchinari	12,50
Attrezzature	12,50
Altri beni materiali	10 - 20

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato nel rendiconto gestionale.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso ad eccezione dei fabbricati per i quali, tenuto conto delle continue manutenzioni, si è ritenuto di applicare l' aliquota del 1,5%.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Rivalutazione ex art. 15 del D.L. 185/2008

Si segnala che gli immobili strumentali di proprietà della Fondazione hanno formato oggetto di rivalutazione ai soli fini civilistici in base al DL 185/2008.

A tale scopo è stata utilizzata la perizia eseguita dall' Arch Tullio Galli, incaricato di predisporre una relazione di stima del valore corrente al 31/12/2008 degli immobili strumentali della Fondazione.

In particolare la rivalutazione ha riguardato i soli fabbricati, con esclusione delle aree edificate.

Con specifico riferimento ai fabbricati strumentali, il loro valore netto contabile al 31.12.08, a seguito della rivalutazione, ha subito una variazione positiva di euro 2.131.917,00 a seguito della riduzione del fondo ammortamento fabbricati strumentali per pari importo.

Si attesta che la rivalutazione è stata effettuata seguendo le indicazioni di legge e che il valore dei beni rivalutati non eccede il valore di mercato individuato in base agli elementi di cui al comma 2, art. 11 della Legge n. 342/2000 espressamente richiamato dal decreto legge 185/2008.

Gli ammortamenti iscritti in bilancio sono stati calcolati in ragione della vita utile residua del cespite, che non è stata modificata rispetto al precedente esercizio.

Terreni e fabbricati

Si ricorda che il Decreto 223/2006 ha previsto, ai fini fiscali, l'obbligo di effettuare la separazione contabile dei terreni e dei fabbricati sovrastanti, in quanto soltanto l'ammortamento dei fabbricati è deducibile: la norma è motivata con l'avvicinamento delle disposizioni fiscali ai principi contabili. Il citato Decreto ha dettato alcune regole per effettuare la stima dei valori dei terreni, risolvendo così ogni incertezza. Si rileva che al 31.12.2008 i terreni su cui insiste la costruzione originaria risultano totalmente ammortizzati essendo stati conferiti nell'anno 1952 unitamente ai fabbricati che sono stati oggetto, negli anni successivi, di profonde ristrutturazioni.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

Si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, l'Ente non ha applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono di importo non significativo e sono costituiti da cauzioni per un ammontare di Euro 1.837,00 iscritto al valore nominale.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al costo di acquisto.

Il costo delle rimanenze di materiale di consumo, presidi per incontinenza e medicinali è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante, tutti di durata inferiore ai dodici mesi, sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Si segnala, pertanto, che non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 c. 2 c.c., considerato altresì l'irrelevanza dell'applicazione di tale metodo e/o attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica dell'Ente.

*Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**Altri titoli*

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Si segnala, pertanto, che non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 c. 2 c.c., considerato altresì l'irrelevanza dell'applicazione di tale metodo e/o attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica dell'Ente.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel rendiconto gestionale dell'esercizio di competenza, nell'area di appartenenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007, che ha anticipato al 1° gennaio 2007 la riforma della previdenza complementare di cui al Dlgs n. 252/05, le quote di trattamento di fine rapporto maturate dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente secondo modalità di adesione esplicita o adesione tacita, essere destinate a forme di previdenza complementare o essere mantenute in azienda, la quale provvederà a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'Inps.

Si precisa che sei dipendenti hanno scelto di destinare ai Fondi pensione la quota maturata nel 2023 mentre tutte le altre quote sono state trasferite al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS, con periodicità mensile.

Debiti

In bilancio è stata mantenuta l'iscrizione dei debiti secondo il valore nominale in quanto, nell'esercizio 2023, non sono sorti nuovi debiti di durata superiore ai dodici mesi, pertanto, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c. 2 c.c, considerato altresì l'irrelevanza dell'applicazione di tale metodo e/o attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica dell'Ente.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni**Stato patrimoniale**

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Attivo*B) Immobilizzazioni**I - Immobilizzazioni immateriali*

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione nel rendiconto gestionale delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 16.924,00, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad €33.955.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	67.657	40.262	107.919
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	66.181	-	66.181
Valore di bilancio	1.476	40.262	41.738
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	9.140	-	9.140
Ammortamento dell'esercizio	3.304	13.620	16.924
<i>Totale variazioni</i>	5.836	(13.620)	(7.784)
Valore di fine esercizio			
Costo	76.797	26.643	103.440
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	69.485	-	69.485
Valore di bilancio	7.312	26.643	33.955

II - Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 15.247.147; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad €6.836.984.

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	9.267.862	3.295.747	509.775	1.661.113	14.734.497
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.844.470	2.922.649	423.302	1.292.782	6.483.203
Valore di bilancio	7.423.392	373.098	86.473	368.331	8.251.294
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	106.448	200.317	8.353	197.531	512.649
Ammortamento dell'esercizio	141.932	94.580	25.020	92.249	353.781
<i>Totale variazioni</i>	<i>(35.484)</i>	<i>105.737</i>	<i>(16.667)</i>	<i>105.282</i>	<i>158.868</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	9.374.311	3.496.065	518.127	1.858.644	15.247.147
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.986.402	3.017.230	448.321	1.385.031	6.836.984
Valore di bilancio	7.387.909	478.835	69.806	473.613	8.410.163

Non si fornisce evidenza del costo originario e degli ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ma ancora in uso in quanto tali valori sono ricompresi nella tabella sopra riportata.

III - Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso altri	1.837	1.837
Totale	1.837	1.837

Sono costituiti da depositi cauzionali.

C) Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

I - Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
materie prime, sussidiarie e di consumo	5.540	4.620	-	-	5.540	4.620	920-	17-
Totale	5.540	4.620	-	-	5.540	4.620	920-	17-

II - Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	151.599
Crediti verso enti pubblici	55.473
Crediti tributari	5.608
Crediti verso altri	23.952
Totale	236.632

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli depositati presso gli Istituti bancari sono, per €555.000, a garanzia del rimborso dei mutui concessi dagli stessi Istituti.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>altri titoli</i>									
	Altri titoli negoziabili	751.225	170.000	-	-	165.201	756.024	4.799	1
	Totale	751.225	170.000	-	-	165.201	756.024	4.799	

IV - Disponibilità liquide

Commento

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>depositi bancari e postali</i>									
	Banca c/corrente	594.596	5.348.370	-	-	5.477.235	465.731	128.865-	22-
	Totale	594.596	5.348.370	-	-	5.477.235	465.731	128.865-	
<i>assegni</i>									
	Cassa assegni	-	51.171	-	-	49.171	2.000	2.000	-
	Totale	-	51.171	-	-	49.171	2.000	2.000	
<i>danaro e valori in cassa</i>									
	Cassa contanti	29	4.306	-	-	4.292	43	14	48
	Totale	29	4.306	-	-	4.292	43	14	

D) Ratei e risconti attivi

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI ATTIVI</i>		
	Ratei attivi	2.916
	Risconti attivi	17.108
	Totale	20.024
<i>Dettaglio ratei attivi</i>		
	Interessi su titoli	2.916
	Totale	2.916
<i>Dettaglio risconti attivi</i>		
	Servizi vari	1.169
	Canoni di noleggio	595
	Manutenzioni	4.324
	Assistenza software	224
	Locazione operativa	2.402
	Assicurazioni	7.688

Canoni utilizzo licenze software	706
Totale	17.108

Passivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

A) Patrimonio netto

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	5.560.702	-	-	5.560.702
<i>Patrimonio libero</i>				
<i>Patrimonio libero</i>				
Riserve di utili o avanzi di gestione	(47.535)	(78.982)	-	(126.517)
Altre riserve	1.454.727	-	-	1.454.727
Totale patrimonio libero	1.407.192	(78.982)	-	1.328.210
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(78.982)	78.982	3.429	3.429
Totale	6.888.912	-	3.429	6.892.341

Dettaglio delle altre riserve

Descrizione	Importo
"EREDITA' ZAMBELLI in memoria di ANNA MARIA MAZZINGHI"	391.372
Riserva Rivalutazione D.L. 185/08	1.063.356
Arrotondamento Euro	-1
Totale	1.454.727

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
<i>Patrimonio libero</i>				
Fondo di dotazione dell'ente	5.560.702	Capitale		-
Riserve di utili o avanzi di gestione	(126.517)	Avanzi		-
Altre riserve	1.454.727	Capitale	A;B	1.454.727
Avanzo/disavanzo d'esercizio	3.429	Avanzi		3.429
Totale	6.892.341			1.458.156
Quota non distribuibile				126.517
Residua quota distribuibile				-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

B) Fondi per rischi e oneri

Variazioni dei fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	500.981	346.000	195.580	150.420	651.401
Totale	500.981	346.000	195.580	150.420	651.401

Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad accantonare €155.000,00 al Fondo Rinnovo strutture e impianti e a girare allo stesso fondo €191.000 dal Fondo rinnovo contratto lavoro in previsione degli interventi straordinari che saranno fatti nel 2024 sugli immobili.

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondi rischi	71.801
	Fondi oneri	579.600
	Totale	651.401

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Fondi rischi</i>		
	F.do accanton. rischi su crediti	71.801
	Totale	71.801
<i>Fondi oneri</i>		
	F.do Adotta un nonno	1.600
	Fondo Rinnovo strutt. e impianti	578.000
	Totale	579.600

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	81.913	1.437	11.454	71.896
Totale	81.913	1.437	11.454	71.896

D) Debiti

Scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	229.627	1.138.531
Debiti verso fornitori	442.007	-
Debiti tributari	66.493	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	78.582	-
Debiti verso dipendenti e collaboratori	113.940	-
Altri debiti	18.458	-
Totale	949.107	1.138.531

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

La voce "debiti verso banche" è costituita per Euro 1.368.157,57 da mutui bancari che per il valore nominale di euro 555.000 sono garantiti dai titoli di proprietà dell'Ente.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da pegni	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	555.000	555.000	813.158	1.368.158
Acconti	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	-	-	442.007	442.007
Debiti tributari	-	-	66.493	66.493
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	78.582	78.582
Debiti verso dipendenti e collaboratori	-	-	113.940	113.940
Altri debiti	-	-	18.458	18.458
Totale debiti	555.000	555.000	1.532.638	2.087.638

E) Ratei e risconti passivi

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI PASSIVI</i>		
	Ratei passivi	227.753
	Totale	227.753

Dettaglio ratei passivi

	Rateo quattordicesima	50.345
	Rateo contributi su 14^	13.824
	Rateo inail su 14^	514
	Rateo ferie,rol,monte ore	126.179
	Rateo contributi ferie,rol,monte ore	34.655
	Rateo inail su ferie,rol,monte ore	1.287
	Saldo Inail	949
	Totale	227.753

Rendiconto gestionale

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse; (non sono presenti in bilancio)
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi; (non sono presenti in bilancio)
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali; (non sono presenti in bilancio)
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale (non sono presenti in bilancio).

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

Imposte

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Non vi sono erogazioni liberali vincolate da terzi.

Non vi sono erogazioni liberali vincolate da organi istituzionali.

Non vi sono erogazioni liberali condizionate.

Nella voce A.4 sono evidenziate le erogazioni liberali per euro 76.100.

Nella voce A.5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale sono classificati i proventi assegnati per euro 3.535.

Nella voce A.8 "Contributi da enti pubblici", per un totale di euro 41.571, è evidenziato il seguente contributo:

- contributo di cui all'art. 2 c.1 lett. a) e b) del DPCM del 8/2/23 e all'art. 2 c.1 del DPCM del 11/7/23 per euro 41.571,14 – Contributo concesso a fronte dell'aumento dei costi dell'energia termica ed elettrica.

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati tra i proventi e precisamente nella voce A.9 "Proventi da contratti con enti pubblici da attività di interesse generale" per euro 1.588.726 (ATS Insubria).

Non vi sono contributi pubblici in conto impianti.

Numero di dipendenti e volontari

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria ed il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	2	15	57	74

Non sono presenti volontari.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

La Fondazione non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'organo amministrativo. Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

La Fondazione non ha deliberato compensi a favore del Collegio dei Revisori.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

L'avanzo di gestione pari a euro 3.428,74 viene riportato a nuovo.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

L'ente si avvale di personale dipendente. L'informativa sulla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. è resa nel bilancio sociale dell'ente.

	Importo
Retribuzione annua lorda più bassa	18.064,62
Retribuzione annua lorda più alta	74.816,00
Differenza retributiva (rapporto)	4,14

Verifica che la differenza retributiva sia non superiore al rapporto 1 a 8

Si forniscono di seguito le informazioni sulle tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente.

TIPOLOGIA RISORSA	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Medici			7	7
Infermieri		3	7	10
Operatori socio sanitari		51		51
Altri		18	1	19
Amministrativi		2		2
TOTALE		74	15	89

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'ente non ha svolto attività di raccolta fondi.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 evidenzia un avanzo di euro 3.428,74 dopo aver effettuato ammortamenti per €370.705,04 ed aver accantonato €155.000,00 al fondo rinnovo strutture e impianti in previsione degli interventi straordinari che saranno fatti nel 2024 sugli immobili.

Il 2023 è stato caratterizzato da una marcata diminuzione dei costi energetici e dall'aumento della retta ai tempi calcolata sui costi energetici del 2022.

Nel 2023 è stato firmato il contratto con la ditta SIGMA Srl per gli interventi di efficientamento energetico usufruendo della legge "Superbonus 110%". Tali interventi consistono nel rifacimento delle coperture, sostituzione di tutti i serramenti, applicazione del cappotto termico su entrambi gli edifici, realizzazione di un nuovo ascensore nel reparto Biffi e installazione di pannelli fotovoltaici.

Descrizione dei principali rischi e incertezze

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Per il tipo di attività esercitata l'Ente non risulta particolarmente influenzata da fattori connessi alle condizioni generali dell'economia.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'Ente a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dagli ospiti della Casa con riguardo al pagamento delle rette. Tale rischio pur non essendo, a tutt'oggi, particolarmente rilevante, risente comunque della congiuntura negativa attraversata dall'economia del nostro paese. Le politiche seguite per monitorare e controllare detto rischio consistono in una costante analisi dei crediti scaduti, accompagnata dall'attività di sollecito dei pagamenti e di recupero delle morosità.

Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

L'ente fa parte della rete associativa UNEBA.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

L'Organo Amministrativo ha verificato la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

In relazione alla necessità di indicare le modalità di svolgimento delle finalità statutarie, si specifica che la gestione caratteristica è rivolta alla cura e al soddisfacimento delle necessità degli ospiti della Casa di Riposo ove, oltre alla ospitalità residenziale e assistenziale, vengono forniti il servizio fisioterapico e il servizio animativo.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

L'ente non svolge attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017.

Commento

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. L'Organo Amministrativo esprime parere positivo in merito al progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Saronno, 17 aprile 2024.